Castellazin

dal 1894

ANTIQUARIATO & ARREDAMENTO

Semestrale di collaborazione con i cittadini clienti

Il Mensiliano n. 2 | "La proprietà privata dell'opera d'arte non è un furto" K.M. | Autunno-Inverno 2022/2023

SPLENDORE
TORAH

Sefer Torah: il Pentateuco, i primi cinque libri dell'Antico Testamento, manoscritto in caratteri quadratici ebraici: di forte valenza spirituale, è a tutti gli effetti la testimonianza più intima della Civiltà Occidentale: la Parola di Dio Padre, l'*Antico dei Giorni*. Pur conservando la santità per la preghiera, causa l'usura delle lettere manoscritte, questi esemplari non sono più utilizzabili per la funzione liturgica di lettura, in Sinagoga.

È possibile contemplare il Rotolo della Torah: manoscritto originale antico

Esaminati due esemplari: uno di grande misura del Settecento, di provenienza mitteleuropea ed uno del Seicento, di area italiana. Il Rotolo più grande è stato ceduto al Comune di San Daniele del Friuli; del secondo, alla fiera antiquaria di Pordenone 2022, l'esposizione rituale è avvenuta durante una danza-preghiera per la pace in Ucraina.

pag. 5

Lettera Aperta al Ministero della Cultura

La tutela del Patrimonio privato nazionale delle cose d'arte è costituzionale

Una nuova missione culturale per gli antiquari

Pag.13

ANTIGONE

Icona laica per il XXI Secolo

Pag. 15

LA DONAZIONE

Antica icona cattolica donata agli Ortodossi di Udine

"Madonna Nera del nome ai concepiti"

La piccola preghiera dei bambini

pag. 26

Tempo Civile Siderale

Orologio stellare a venti ore giornaliere

Il primo esemplare-prototipo è conservato al Teatro Giovanni da Udine, il secondo all'Osservatorio Astronomico Hvězdárna Ďáblice di Praha 8

Alfiere: Rainer Maria Rilke

pag. 21

TREVETRINE UDINESI

Studio: Icone veneto cretesi.

Missione cattolica e tradizione bizantina

Pag. 9

Editoriale

Offrire "resistenza" all'opera d'arte all'incanto: il ruolo dell'antiquario.

Il valore finanziario di un'opera d'arte deve tornare ad essere un onere per chi compra e un dignitoso riscatto per chi vende.
Un manufatto d'arte non dev'essere un investimento facile e subito conveniente: rispetto al prodotto finanziario, l'opera d'arte antica e moderna, è un investimento che produce effetti culturali, è unica, non dev'essere un "affare" per chi compra, ma per chi vende come giusto riscatto della perdita della proprietà sopra di essa. Oggi il mercato dell'arte ha snaturato questo fondamento: non solo si vuole la proprietà dell'opera, ma la si vuole ad un prezzo *down* per farne un bene d'investimento innanzitutto, con margini buoni di surplus in caso di conveniente rimessa in vendita, svilendo il momento proprietario a un calcolo di convenienza. L'esperienza proprietaria si riduce ad una convenienza contingente da far fruttare economicamente nel tempo. L'antiquario deve in linea di principio, dunque deontologicamente, ribaltare questa prassi che fa morire la magia dell'arte, affogandola in una magia finanziaria mercificante; l'antiquario può difendere il valore delle opere in vendita per unicità, rarità, bellezza, identità storica, senza timore, favorire la proprietà cedente rispetto chi compra e contrastare la speculazione finanziaria fine a se stessa, sulla proprietà delle cose d'arte. Un'opera d'arte non dev'essere compravenduta continuamente, ma educa proprio quando resta per un tempo importante nella casa del suo proprietario. Più compravenduta è, più l'opera d'arte resta muta. Intuire il valore più congruo possibile dell'opera d'arte è un modo per garantirne la sua solidità proprietaria, la sua non volatilità commerciale. L'antiquario cede opere d'arte curando il momento di difficoltà del proprietario e cercando il miglior riscatto possibile: il mercato si avvantaggia della situazione di crisi proprietaria per mandare al ribasso i prezzi del riscatto di queste opere. Il prezzo fatto dal mercato è sempre "relativo", anche quello richiesto dal proprietario: l'antiquario deve mediare col fine di dare dignità al valore di compravendita della cosa d'arte, "giustificandolo". Rispetto alla apparente neutralità del mercato, la giustificazione sapiente e soggettiva del prezzo di un'opera d'arte è un atto culturale rilevante che apre a trecentosessanta gradi il dibattito sul

SOMMARIO

Editoriale

Splendore Sefer Torah
Il manoscritto antico della Legge ispira una danza per la Pace ..... Pag. 5

La multiversa identità femminile nell'arte
L'iconografia più varia ispirata alla donna; nuovi acquisti ..... Pag. 6

Il fortepiano di Schubert e dei romantici
Da Udine a Vienna un raro fortepiano Graf in vendita con Dorotheum ..... Pag 7

Comprato/Venduto: Una nota incisione di Giandomenico Tiepolo
"Predicazione del Battista" ..... Pag 8

Memorie storiche friulane: "Jacopo Belgrado" Olio su tela
Raro grande dipinto del matematico udinese. Epoca: XVIII Secolo ..... Pag 8

TREVETRINE:
Il mercato dell'antiquariato udinese e locale. Una libreria..all'undicesimo piano!
Vendite: Collaborare con le Case d'Asta
Stime: Sempre molte richieste da tutta la Regione
Dopo il restauro: una ribalta con cassetti, dipinta e laccata
Evitare… la discarica: un mobile rustico salvato
Studi: *Icone veneto - cretesi*. La Pietà ed altre icnonografie storiche
L'indirizzo teologico e iconografico cattolico e il mondo ortodosso ..... Pag. 9

Memorie mobiliari di Casa Carlo ed Elda Sgorlon: Carlo Pittore
Mostra pittorica presso la Camera bassa di mediazione civica del Negozio ..... Pag. 10

Lo studio professionale d'arte dell'architetto Ferdinando Patini
Incoronazione di spine. Bottega del Tiziano
Acquisizione della tela e nuova proposta di studio iconologico ..... Pag. 12

Lettera Aperta al Ministero della Cultura e dei beni culturali ..... Pag. 13

La pubblicazione del semestre
ANTIGONE Parafrasi cangiante da Sofocle
Con lettera dedicatoria pubblica al Presidente USA, Joe Biden ..... Pag. 15

Mercato privato dell'arte: Una piccola collezione privata in Friuli ..... Pag. 16

Mercato privato dell'arte: mobili, dipinti, sculture di case del Friuli ..... Pag. 17

Mercato privato dell'arte: Il crollo dei valori dei mobili d'arte e dell'artigianato artistico del XX Secolo, dell'arte povera e rustica ..... Pag. 18

Mercato privato dell'arte: Abbandono in discarica, oppure restauro ed utilizzo? Che fare? ..... Pag. 19

L'Aula di Emanuele Severino: *Il Carro di Apollo*
Il messaggio ai giovani del XXI Secolo: come interpretare la Civiltà della Scienza e della Tecnica ..... Pag. 20

fare esistenziale, materiale, spirituale nell'arte: si instrada nei meandri inconsci della nostra civiltà e nell'etica controversa dei valori economici, riaccende questioni irrisolte sul tema della mercificazione dell'umanità e del fare artistico.
La lettera al Ministero della Cultura, pubblicata a pagina, è una richiesta di collaborazione per dare all'antiquario un ruolo sensibile nella delicata mediazione di compravendite in arte: ovvero costituire insieme un *Patrimonio privato nazionale* delle cose d'arte, d'artigianato, d'industria, stimando e certificando ciascuna di esse. Il valore economico di questo *patrimonio privato culturale* è in vistosa caduta dal 2008 e nessun bilanciamento è stato ancora messo in atto per difenderlo. La Carta Costituzionale lo esige all'Articolo 9. Gli antiquari seguendo criteri estimativi non pedissequi agli umori e soggettività dei mercati, possono contribuire a difendere questo Patrimonio e a imprimere un nuovo impulso alla cultura delle cose antiche e della memoria storica, alla cultura del restauro, del riciclo e della conservazione.
In questo numero, alcuni argomenti possono essere correlati tra loro: la fortezza spirituale della Torah (Rotolo o Libro santo del monoteismo ebraico) con la preghiera e meditazione in forma di danza per la pace in Ucraina; l'iconologia ortodossa di Maria nell'Annunciazione con la Santa Icona della "*Madonna nera del nome ai concepiti*" donata nel 2011 alla Chiesa ortodossa ucraina di Udine; le motivazioni d'una nuova parafrasi di Antigone per il XXI Secolo con la riflessione severiniana sul Carro del Sole guidato da Fetonte/Apollo. Queste correlazioni, poi sono tutte in sintonia con una rivoluzionaria lettura del tempo: quella dell'orologio siderale a venti ore, dedicato alla tutela di tutte le creature viventi, sin dal concepimento.
È una bella notizia aver saputo che la Stele romana inventariata su nostra proposta al Ministero Beni culturali e poi venduta con la mediazione della Casa D'Aste Pandolfini di Firenze sia stata acquistata dal Museo degli Uffizi di Firenze, presentata ufficialmente alla mostra archeologica internazionale del 2021 sempre a Firenze, e che verrà disposta nelle nuove gallerie vasariane prossimamente, nella sezione dedicata all'archeologia.
Meno entusiasmante segnalare che la storica e famosa lettera di Luigi Napoleone proposta in donazione al Museo della Repubblica Romana di Roma, è ancora a Udine, nonostante il Soprintendente regionale del Ministero, sia venuto in negozio per verificarne l'esistenza e l'autenticità, il 6 maggio del 2021.

Antiquariato e Astronomia
L'orologio stellare "*Rainer Maria Rilke*" dell'Osservatorio di Praga (Praha 8, Ďáblice) il suo modello di Udine (presso il Teatro Giovanni da Udine) ..... Pag. 21

Proposte d'arredo con l'antico: Interni udinesi di un appartamento condominiale ..... Pag. 22

Inventaria: mobilia del negozio d'antiquariato di Udine Pag. 23

DONAZIONE
"*Madonna Nera del nome ai concepiti"*. Dieci anni fa la donazione di una Icona cattolica alla Chiesa ortodossa ucraina di Udine ..... Pag. 26

Memoriale in musica.
"La piccola sinagoga ipogea di Giona della Torah mortante"
Una rivoluzione etica e spirituale in musica, meditando sulla poetica di Kandinsky ..... Pag. 27

La produzione musicale
Tutti al CNEL! Per due pianoforti e coro di bambini composizione strumentale correlata a una proposta di Legge Costituzionale e ad un convegno del Primo Maggio (l'anno era il 2017). ..... Pag. 28

Evento antiquario
"Il Giudizio di Salomone" di Antonio Paroli: un'opera dimenticata riemerge, dopo oltre mezzo secolo, dal mercato privato dell'arte" ..... Pag. 29

PROSSIMO NUMERO

Edizione Primavera 2023
La Sistina. Nuovi studi: Assunzione di Maria all'*Antico dei Giorni*.

Una collezione privata udinese di alto splendore: da Nöel Coypel a Marco Ricci

La collezione del maestro xilografo Tranquillo Marangoni a Pozzuolo del Friuli

Proposta di Legge
Recupero del patrimonio artistico trafugato: un ruolo per gli antiquari

Editoria (Nuova serie)
Cinque libri dedicati a nuove tipologie d'architettura per la città del XXI Secolo

Antiquariato e Astronomia
Gli orologi di Einstein

Design storico (nuova rubrica... saltuaria)

TREVETRINE Studio
Icone ortodosse "L'Annunciazione". Splendore iconografico e iconologico

Produzioni Musicali
Concerto di Königsbergrad per pianoforte e orchestra: musica per un negoziato di pace in Europa

6 maggio 2022

Il negoziato spirituale

meditazione in musica e danza

Madre Russia, Madre Rus'

Coreografia in tre quadri per due danzatrici, Sefer Torah e pianoforte

Due Madri che scoprono di essere
entrambe l'una la figlia dell'altra.
Una violenza sorge tra loro,
scomposta e disordinata,
foriera di morte, viene risolta
solo dallo splendore della Sapienza,
bellezza intima della Torah mediatrice:
la Torah è Madre di tutti i mortali.

Sefer Torah

Santissima Icona dell'Annunciazione.
Maria tiene in mano il filo di porpora. Il concepimento del Bambino è il raggio divino trasfigurato in filo nel ventre di Maria.

1 Russia e Ucraina

Danzatrice in Rossa: Russia
Danzatrice in giallo: Ucraina
Aurora Conte e Anna Corazza

2 la separazione | 3 lo scontro | 4 il lutto | 5 la mediazione | 6 la Torah dei giovani

7 il negoziato spirituale

Titoli dei quadri coreografici:
Sovranità contesa – Violenza intestina – Splendore Torah

In scena un pianoforte accompagna
lo spazio della danza.
Compare di fronte al pubblico
una sola poltrona Luigi XIV.

Il rotolo della Torah verrà portato in scena,
e collocato sulla poltrona regale
all'inizio del terzo quadro (da due giovinetti).

Sopra la poltrona della mediazione
in cui "siede" il Sefer Torah appare in alto
l'icona ortodossa dell'Annunciazione
con l'Antico dei Giorni.

La Torah media e nell'unire alla preghiera
e alla pace, nel contempo decreta la distinzione
tra le due identità nazionali e l'integrità territoriale.

Foto sequenza della danza-preghiera in musica nello spazio dell'antiquariato alla Fiera di Pordenone; collaborazione della Associazione Arte Bellezza e Cultura APS di Primavera Zanchetta; Ballet School Pordenone di Stefania Sandrin e Salvatore Gagliardi. Daniele Del Fabbro (elementi di scenografia), Gabriele Orler (Icona ortodossa antica).

Il video della danza è disponibile al link
https://youtu.be/6VHrF8UZRrY

Particolare dell'Icona
Il raggio dello Spirito Santo che discende dall'*Antico dei Giorni* (Dio Padre) è custodito nel Sole

Sefer Torah mosso con mani protette
Rotolo manoscritto della Torah. Un reperto antiquario di valore spirituale. Il Sacro è impuro per l'Uomo: le Scritture non devono essere toccate.

NUOVI ACQUISTI IN VENDITA

Identità femminile in alcune delle molte possibili declinazioni

Eros femminile: oltre la metafisica

Splendido nudo in cui il colore
non è "impressione" di luce, ma
espressione emozionale, sensualità
Joseph Franz Strachota:
Espressionismo austriaco
Olio su tela, misure: 54x32 cm,
€ 1800.oo
Epoca: seconda Metà '900.

Flora: un'identità femminile moderna
in un prato senza fiori.
Invito a meditare sulla poetica di
Rainer Maria Rilke
Olio su tela, misure: 90x72 cm,
Epoca: Primo'900, firmato
€ 1.800.oo

Donna con uccello.
Olio su tela, firmato.
Misure: 50x70 cm
€ 1800.oo
Epoca: Seconda Metà '900

Iconografia della Pace
Incisione del '700
La Pace possiede Pluto,
simbolo di ricchezza, con la mano
destra e il caduceo simbolo di
salute, con la mano sinistra:
questa è la vera Pace.
La serpe ai suoi piedi non viene
schiacciata e sorride.
Misure: 12x18 cm; € 135.oo

La donna è declinata da Eros a Madre di Dio: convergenza sull'iconografia della Pace.

L'immaginario dell'arte
nella teologia Mariana.
Opera barocca salisburghese
(h.70 cm).
Madonna con Bambino e
sfera cosmica.
Autore: Hans Waldburger
Epoca: Anno 1630
€ 4.200.oo

Le Mille e una notte:
immaginario intramontabile
Disegno russo firmato; bozzetto per balletto.
Epoca: Inizio '900; misure: 15x24 cm; € 380

Candide pianiste
Interno borghese dell'800
Olio su tavoletta, firmato,
epoca: Fine '800
Misure: 30x44 cm; € 750.oo

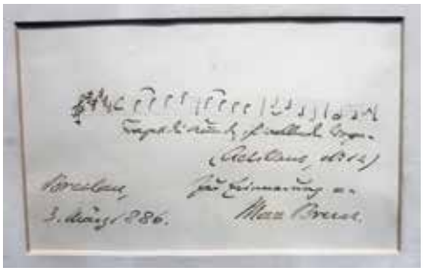
NUOVI ACQUISTI - PROPOSTE D'ASTA E PRIVATE IN VENDITA

Un sogno realizzare l'angolo della musica: libri, sculture, dipinti, incisioni
Il linguaggio della musica: dagli strumenti antichi ai manoscritti

Fortepiano GRAF al Dorotheum
Da Udine a Vienna

Fortepiano utilizzato da alcuni dei più grandi musicisti dell'Ottocento: Beethoven, Schubert, Liszt, Malher. Anche Chopin a Vienna suonò su un Graf.

Una valutazione di mercato: il prezzo d'asta a Vienna è quasi doppio rispetto alle Case d'Asta in Italia. È stata consigliata alla proprietaria l'esportazione per la migliore offerta.
Epoca: 1830 circa; prezzo in Asta: € 20/25.000.oo



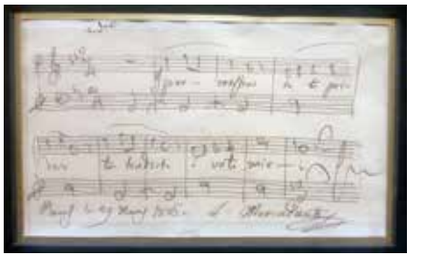
Max Bruch (1838 - 1920) - Breve manoscritto musicale realizzato a Breslavia il 3 marzo 1886. Alcune note dell'oratorio Op. 50 "Achilleus" - *€ 380.oo*

Violino viennese a duplice tinta: buona sonorità, di effetto spettacolare da utilizzare in occasioni speciali (musica tzigana e mitteleuropea)
Epoca: Fine '800; € 1200.oo

Marc Chagall:
autografo originale
su manifestino a Vienna
(Mostra all'Albertina)
Misure: 24x33 cm;
Inizio Anni '80; € 650.oo

Ludwig van Beethoven
mezzobusto in bronzo
Epoca: prima metà' 900
H. 22 cm; € 480.oo

Olio su tela
Il violinista
Misure: 62,5x78,5 cm
Epoca: Inizio '800; € 2.500.oo

Opera completa del Metastasio.
Edizione del 1797; Napoli. Diciannove volumi.
€ 950.oo

Splendido manoscritto di Saverio Mercadante
Aria tratta dall'opera
*"**Ipermestra**"* Tema di Linceo (Baritono) *Parigi; Data: 29 maggio 1836 - € 870.oo*

VENDUTO DI NEGOZIO E DA CONTO-VENDITA PRIVATI

Madonna con Bambino
Icona Veneto cretese, lascito eredi Elda Sgorlon.
Misure: 31x38 cm; Epoca: Metà XVII Secolo.
Collezione privata, oggi a Bruxelles.

Autore di lingua tedesca, firmato.
Olio su tela
170x103 cm
"Medea" anno: 1901
Collezione privata, oggi a Vienna.
La Fede dei ricchi (Grande Chiesa) e la Fede dei poveri (francescana), unite nella preghiera.
Medea, un nome mitico: la Madre riprende i suoi figli, attraverso il sangue. Questa tela a Medea in Friuli-Venezia Giulia ha alimentato il desiderio di prevenire le Guerre con il negoziato e la diplomazia.

Domenico Tiepolo incisione del Settecento
"La predicazione del Battista"
Misure: 211x278 mm
Domenico incide su rame il noto dipinto del padre Gianbattista Coll. privata, oggi a Bruxelles.

Udine, Capitale del Friuli.
Autore: Francesco Leonarduzzi. Incisione pubblicata da T. Salomon.
Venezia, anno: 1753
Misure: 315x170 mm; € 945.oo Collezione privata, oggi a Trieste.

Ritratto d'illustre udinese **"Jacopo Belgrado"**
Matematico, fisico, astronomo.
Epoca: Metà Settecento
Olio su tela. Misure: 135x145 cm
Collezione privata, oggi a Buttrio.

Tela firmata. Autore di Metà Novecento
"Paesaggio invernale ghiacciato"
Olio su tela; misure: 75x52 cm. Austria.
Collezione privata.
Pittori della neve, da € 700.oo a € 3.500.oo

Mucca nella stalla
Olio su tela. Misure: 38x29 cm
Autore: Ruggero Panerai (1862-1923)
Maestro della scuola dei Macchiaioli toscani
Epoca: Seconda metà dell'800. Collezione privata (Friuli).

TREVETRINE

Il mercato dell'antiquariato udinese e locale visto da via Savorgnana a Udine.

Libreria venduta: all'undicesimo piano…

Analisi semestrale

VENDITE

La crisi dell'antiquariato permane. Una lenta crescita esiste dall'anno scorso, ma spesso per vendere i lotti dei clienti bisogna ricorrere alle Case d'Asta, deprezzando i valori: le Case d'Asta sono più visibili e con un portafoglio clienti più consistente. I mobili sono quasi fermi, si vendono con maggior successo dipinti, stampe, oggetti.
Lo Stato è ancora assente a dare un sostegno al settore: le due *lettere aperte* presentate alla Camera e al Senato non hanno avuto risposta. Su questo numero proponiamo una *lettera aperta* al Ministero della Cultura affinché si attenga alla Costituzione (Art. 9) per la tutela non solo dei Beni culturali, ma dell'integrale patrimonio privato delle opere con valore storico e artistico. Potrebbe essere un rilancio di una professione, quella dell'antiquario, e una convenienza per i possessori di opere d'arte non riconosciute come beni culturali.
Potremmo così avviare anche un giusto pensiero critico alla speculazione capitalistica nell'arte,quella dei valori altissimi che deformano il senso etico e spirituale del fare artistico, mercificandolo oltre misura: una accessibile collezione d'arte sapiente per contenuti e immaginario estetico, può avere un valore spirituale e formativo, molto superiore di una collezione di grandi firme ad alto contenuto di valuta pregiata.

STIME e CONTO-VENDITE

Oggi si vive più di servizi che di vendite: sempre molte richieste di stime e di conto vendita da cittadini della Regione. Ricevo ogni settimana almeno quattro richieste da privati per sapere i valori della mobilia, avuta in eredità, oppure già presente nelle case d'abitazione, soprattutto per venderla, perché di scarso interesse a conservarla in case spesso con arredi esclusivamente moderni.
Svolgo stime gratuite da foto su Whatsapp o email, invece a prezzo modico con visita in loco o stima scritta con firma autentica sui valori assegnati ai lotti. Spesso si tratta di mobili con modesto valore e di epoca Fine Ottocento o del Novecento. Qualche volta con oggetti di forte interesse storico e artistico, soprattutto di arte locale (ad esempio pittori friulani). Capitano raramente occasione di forte valenza culturale: la stele romana stimata a San Pietro al Natisone, già pubblicata e proposta come Bene Culturale al Ministero l'anno scorso, ci è stata acquistata con la mediazione della Casa d'Aste Pandolfini di Firenze, dal Museo degli Uffizi. Oggi è visibile da un pubblico internazionale (a Udine non era di facile vendita).
Prima di inviarla a Firenze, abbiamo offerto l'esclusiva (gratuita) alla nostra Università di Udine per uno studio archeologico e iconografico e una ricognizione fotografica, senza alcun pagamento dei diritti alla proprietà.

RESTAURI

Dopo il restauro: una ribalta antica, dipinta e laccata.

STUDIO

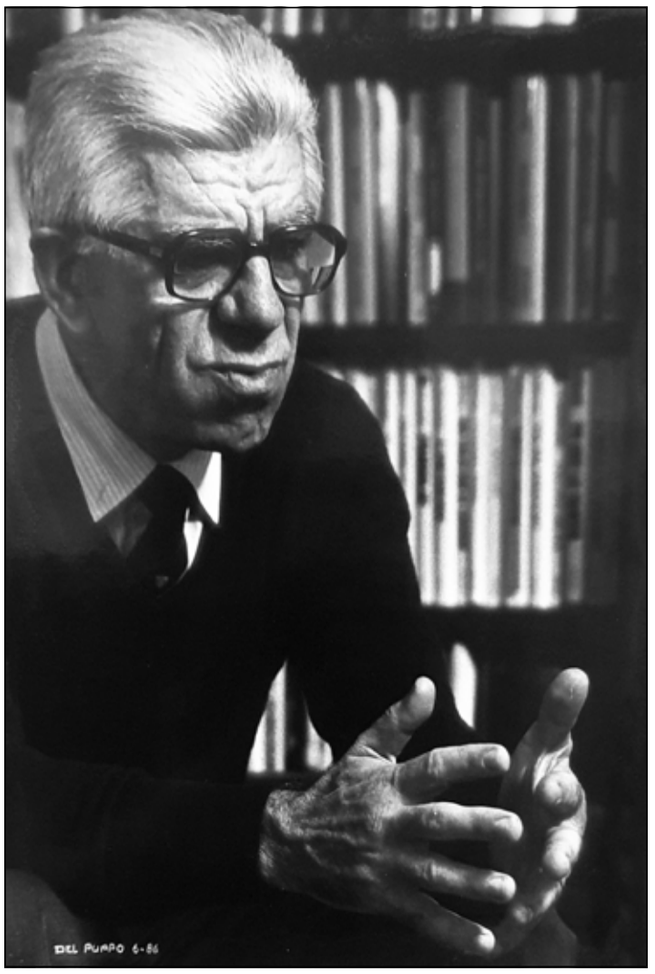
Icone veneto cretesi.
Lo studio di queste icone permette di comprendere meglio le differenze tra le immagini bizantine ortodosse e l'arte cattolica romana.
Nelle icone veneto cretesi, la missione cattolica ha trasfigurato la tradizione iconografica bizantina: in foto questa icona rara di fine Cinquecento, il tema della Pietà è una iconografia tipicamente romana, non proviene dall'Oriente. Le icone veneto cretesi (cattoliche) trasformano i contenuti iconografici ortodossi. Nell'*Annunciazione* veneto cretese, un esempio da non trascurare, Maria non ha più il fuso della filatura in mano, ma un libro. Prossimamente questo tema avrà approfondita trattazione.

La pietà
Icona veneto cretese
Epoca: fine '500
Misure: 34x41 cm;
Collezione privata.

CARLO SGORLON PITTORE

A Udine Carlo Sgorlon e la moglie Edda, abitavano in via Micesio 15, molto prossimi al centro studi di piazzale Cavedalis, dove Carlo insegnava italiano e storia, presso l'Istituto Zanon, a pochi passi da casa. Uscendo dal condominio, appartamento sito al quarto piano, erano da anni rassegnati alla desolante visione della fabbrica abbandonata e dismessa della gloriosa birreria friulana Dormisch: un paesaggio di archeologia industriale privo di qualsiasi fascino antiquario, un relitto a cielo aperto in degrado, lasciato all'incuria e che ancora oggi è possibile ammirare.

Raspano di Cassacco invece, il Paese dei ricordi di gioventù dello scrittore, era un rifugio dell'anima, quando negli anni '70, venne progettata e costruita su sua stessa indicazione: il giardino con i due alberi scultorei e il panorama d'intorno certamente riscattavano i coniugi Sgorlon dall'immaginario post-industriale udinese. Questo confronto d'atmosfere ci permette meglio d'interpretare la residenza di via Micesio. Qui la cucina era già impostata con un arredo rustico, contadino: a Raspano verrà riproposta in forma più estesa e suggestiva con un grande Spolert e un Seglar, lavello antico in pietra dell'Ottocento, un arredo con mobili tradizionali e vecchia oggettistica di rame, grande e piccola. Quando nell'appartamento udinese, si esce dalla cucina, immediatamente disposto nel vano d'ingresso, a prima vista compariva il grande e bel dipinto di Carlo ispirato alla casa che verrà costruendo a Raspano: un dipinto d'evasione per lo sguardo in attesa dei trasferimenti estivi nella residenza di campagna. Il salotto, lo studio libreria e le camere a Udine, sono caratterizzate da mobilia veneta prevalentemente, opere d'arte moderne di amici artisti e pittori friulani e anche riproduzioni di opere d'arte storiche più note. Non c'è traccia di un collezionismo prezioso, borghese, ma di un gusto per l'arredo sobrio e indirizzato alle memorie storiche e culturali locali.



L'influsso veneto su Carlo è indiscutibile e ciò si è riverberato sul suo estro pittorico prevalentemente orientato a rievocare gli interni dei palazzi e i paesaggi veneziani del Settecento.

In salotto le belle riproduzioni d'arte, stampate su tela, di due note vedute di Venezia di Francesco Guardi compaiono insieme a molte preziose pitture originali di noti autori locali: sono un ricordo di gioventù, un regalo tra coniugi prima di sposarsi, una memoria affettiva che va oltre il collezionismo e che è giusto ricordare. La camera matrimoniale è quella in cui prevalgono i quadri dipinti e appesi in casa, realizzati da Carlo. La venezianità qui si manifesta anche nelle opere d'arte religiose presenti: cartaglorie, piccoli dipinti devozionali, oggetti. A Raspano invece tutto si semplifica, la venezianità scompare, le immagini religiose si concentrano sulla figura di Maria, della maternità, e tra gli oggetti prevalgono su tutti, sorprendendoci in ogni stanza, nella zona notte in specie, le acquasantiere. Acquasantiere in ceramica policroma, non antiche: un segno non di collezionismo, bensì un segno spirituale intenso molto avvertibile. Per quanto protagonista di questa scelta sia stata la moglie Edda, acquasantiere si dispongono non solo nelle stanze degli ospiti, ma anche a fianco di Carlo nella loro stanza più intima. Sappiamo poi che proprio in camera Edda aiutava suo marito a correggere gli scritti che Lui amava spesso comporre proprio in camera, quando non in studio, tanto a Udine che a Raspano. La residenza di Raspano era nata per accogliere le famiglie e i numerosi nipoti del parentado. Non avevano figli, purtroppo due lutti prematuri hanno interrotto questa gioia familiare nei tempi delle due gravidanze di Edda, ma loro amavano i giovani attraverso la cultura, la dedizione scolastica, la fedeltà all'istruzione e all'insegnamento: un amore profondo che si è trasferito sostanzialmente nella scrittura, nella narrazione, nella visione spirituale attraverso lo strumento del romanzo.

L'ingresso dell'appartamento di via Micesio, stupisce. In molti anni di visite nelle abitazioni del Friuli, ma in specie a Udine, non mi era mai capitato di osservare un dipinto di benedizione infisso al muro: la *Madonna con bambino*, icona veneto cretese del XVII Secolo, disposta con una corona e prossima ad una acquasantiera dell'Ottocento, nella stanza d'ingresso, non solo accoglie gli ospiti, ma protegge la casa, oltre ogni moda e passione antiquaria. È vero: Edda e Carlo Sgorlon nonostante le molte opere disposte nelle due residenze, in specie di artisti friulani frequentanti la famiglia come Anzil, Mauro Corona, Gianni Borta, Giorgio Celiberti, Sergio Colussa, Mario Solazzo, Piero Di Giusto, interpretano l'espressione d'arte non come un investimento commerciale prezioso, ma come un mezzo il cui fine è la vigilanza spirituale quotidiana della nostra vita, degli spazi in cui esistiamo. Anche a Raspano la presenza infissa al muro di una Madonna di benedizione col Bambino, verrà riproposta con una composizione in pietra antica, nel salotto vicino al Fogolar.

Intaglio ligneo "Madonna con Bambino" (camera della casa di Raspano). Balestra artigianale costruita da Carlo (casa di Udine).

Pubblicazione editata in occasione della mostra.

Mi pare significativo ricordare che la Madonna di Udine precede quella più antica della casa di Raspano: la tradizione popolare dell'immagine che protegge, era già stata manifestata a Udine, prima di costruire la residenza fuori città. Oggi restaurata, la Madonna di via Micesio è tornata ad un antico splendore. La famiglia Sgorlon però ci ha lasciati e la casa abbandonata è vuota; questa icona per il ruolo spirituale che ha svolto nei decenni, potrebbe essere infissa in una nuova residenza da proteggere. Credo che Edda e Carlo sarebbero felici se vedessero il loro simbolo di pace e amore filiale trovare accoglienza in una dimora destinata alla formazione civica dei giovinetti di queste nostre terre di confine.
Carlo amava disegnare e dipingere sin dalla gioventù, ma non abbiamo testimonianze certe, ne documenti che attestino questa sua inclinazione. Certo è che nelle due residenze dello scrittore friulano, grazie ai ricordi e alla sensibilità degli eredi, sono state individuate nove pitture "salvate" da Carlo e utilizzate per i propri arredi domestici. Incorniciate con cura, probabilmente negli anni settanta e ottanta del Novecento, sono state collocate prevalentemente nella camera matrimoniale di Udine (pitture venete da Pietro Longhi e vedutisti del Settecento), e all'ingresso, come già ricordato; a Raspano invece erano stati disposti il "*Paesaggio invernale nordico con cacciatori e muta di cani*" e lo "*Ambiente rustico contadino con cacciatori*".
Sono tutte tempere su tavola di legno, ben disegnate a imitazione e soprattutto ben dipinte quasi a citare le sfumature tipiche dei colori barocchi veneziani, offrendo un sapore antico e antiquario alle composizioni. Queste pitture per quanto gestite con diletto e senza pretese professionali, testimoniano un passato di studio, dedizione, attenzione alle tecniche del disegno, ombre e prospettiva, e all'uso discreto del colore, senza spavalderie. Delle altre testimonianze di artisti friulani conservate nelle case Sgorlon, oggi divise tra gli eredi o disposte per la vendita in Asta, vorrei menzionare il ritratto del 1997 di Carlo nel suo salotto udinese: pittura ad olio su tela dell'amico Mario Solazzo, matericamente carico e quasi impressionistico, svela il suo sorriso interiore. Il dipinto che così lo ritrae, è stato donato con i manoscritti più significativi dello scrittore friulano, alla Biblioteca Joppi di Udine, dagli eredi Sgorlon-Agarinis.
L'assenza di firma, nei dipinti, non ci meraviglia: nessuna pretesa artistica, puro diletto di Carlo ad uso domestico e personale.
La mostra di presentazione delle uniche poche pitture rimasteci dello scrittore è accompagnata da circa una ventina di acquasantiere; collezionate e conservate da Edda, sia a Udine che a Raspano, vengono ora disposte insieme anche a tutte le pubblicazioni dei romanzi di Carlo.
L'icona veneto-cretese della *Madonna del latte*, arte popolare del XVII Secolo, dopo il restauro conservativo del prof. Gian Paolo Rampini, viene esposta per la prima volta.
In autunno 2021 con la vendita delle due case, la messa in asta della collezione di pitture moderne friulane, degli arredi e mobilia antica delle residenze, l'offerta speciale di vendita delle dieci pitture domestiche di Carlo e delle acquasantiere di Edda, auspichiamo che la *Madonna* protegga e conservi memoria di tutto ciò nella nuova dimora in cui continuerà la sua veglia di preghiera e benedizione per il bene delle nostre terre, dei nostri giovani e della nostra città di Udine.

Coronazione di spine
Olio su tela. Misure: 43,5 x 23,5 cm
Autore: Bottega del Tiziano
Epoca: primo Seicento

L'iconografia di Gesù in questa tela ripete i modelli notissimi di Tiziano Vecellio nella "C*oronazione di Spine*" conservate a Parigi e a Monaco. I due noti dipinti citati, hanno sviluppo verticale e "censurano" Erode Antipa a sinistra, quando indica la messianicità di Gesù.
Questo bozzetto certifica il possibile originario sviluppo orizzontale del disegno del Maestro e svela la motivazione profonda del movimento potente di Gesù: "*Chi come Lui?*"; Gesù sottomette se stesso alla potenza del Signore. Questa piccola tela forse scioglie il mistero iconografico che sta a fianco dell'immagine più potente che il Rinascimento abbia testimoniato di Gesù; non c'è Corona più umana di quella portata dal Cristo. Il silenzio di Gesù a Erode trasfigura in un gesto corporeo assoluto, possente, michelangiolesco (*Gv. cap.19, vv.11:* parole rivolte a Pilato da interpretare insieme a *Lc. Cap.23, vv.9*). Sorprende anche il volto di Gesù: è lo stesso volto che compare nell'ultimo dipinto, rimasto incompiuto, di Tiziano e conservato all'Accademia di Venezia: "La Pietà" (1576).

Ferdinando Patini ha realizzato un breve video inviato al Museo dell'Accademia di Venezia, alla Fondazione Vecellio e al Museo del Prado nel 2020. Il video "C*oronazione di Spine*" sovrappone il bozzetto qui pubblicato con le due note opere del Maestro oggi conservate a Parigi e a Monaco di Baviera. Il volto del Redentore, alla fine del video è tratto dall'ultima opera del Maestro: è conservato all'Accademia di Venezia.
Per un primo breve approfondimento iconografico,
si veda su You tube: **"Incoronazione di spine".**
Link Tiziano: **https://youtu.be/FTwv9wrUOeo**
Ferdinando Patini laureato in architettura e fotografo è iscritto all'Associazione fotografi professionisti Tau visual di Milano e consulente freelance dal 1997, si occupa di Digital Imaging, ripresa fotografica, gestione del colore e dei flussi di lavoro per la ripresa e la stampa. È specializza nella ripresa di panoramiche e oggetti a 360° e nella realizzazione di immagini gigapixel ad alta risoluzione. Sviluppa progetti e servizi per individuare i migliori strumenti di digitalizzazione per la realizzazione di archivi fotografici e progetti multimediali. Come Digital coach ha insegnato in diverse scuole di formazione, in aziende in diversi ambiti: fotografia, grafica e modellazione 3D, visualizzazione e realtà virtuale immersiva.

Ha lavorato come direttore tecnico per la fotografia e il 3D in complessi e articolati progetti multimediali a livello nazionale con grandi aziende ed enti pubblici nel settore della fotografia di prodotto e di Beni culturali, in particolare ha fotografato prestigiose opere d'arte del tesoro di San Marco a Venezia del museo di Capodimonte a Napoli e di una pluralità di musei in Lombardia, Sicilia, Sardegna e curato la digitalizzazione dell'intero archivio fotografico di Pompei Ercolano. Nel 2015 con il sito: **www.meravigliedivenezia.it** ha contribuito a vincere l'edizione del premio per il patrimonio culturale dell'Unione Europea / Europa Nostra Awards promosso da Commissione Europea ed Europa Nostra, per uno tra i migliori 10 progetti di digitalizzazione a livello europeo.

https://ferdipat.myportfolio.com/progetto-multimediale-meraviglie-di-venezia

Lettera Aperta

MINISTERO DELLA CULTURA

Pregiatissimo Ministro
Dott. Gennaro Sangiuliano
Ministero della Cultura
Repubblica Italiana
via del Collegio Romano, 27
00186 Roma

Udine, 13 gennaio 2023

Oggetto: Istituzione del *Patrimonio privato nazionale* delle cose d'arte, d'artigianato e d'industria, di memoria storica: inventariazione e riconoscimento con certificazione scritta.

in questa ora, stabilita la crisi di una identità professionale importante per un Paese d'arte come l'Italia, cioè quella dell'antiquario, si tratta di stabilire una strategia, una collaborazione con il Vostro Ministero, un progetto civile e culturale di sensibile interesse economico e di ampio respiro, condivisibile dalla cittadinanza italiana proprietaria di oggetti d'arte con valore artistico e storico.

La crisi attuale delle cose d'arte vecchie e antiche, investe soprattutto quelle meno preziose sul mercato, dai mobili ai dipinti, dagli oggetti più vari alle stampe e ai tappeti: non utilizzate o non apprezzate dalle nuove generazioni da oltre trent'anni, sono a rischio deperimento, addirittura discarica, comunque in abbandono e oblio anche per sottostima e nessun incentivo al restauro. Se sono opere di autori sconosciuti o anonime produzioni d'artigianato, rimangono un peso da cui liberarsi al più presto e a qualsiasi prezzo, addirittura gratuitamente se nessuno ne faccia richiesta in tempi brevi. Gli immobiliaristi dispongono compravendite di case e appartamenti chiedendo rapido sgombero della mobilia: è un costume diffuso, senza eccezioni.

Anche le Case d'Asta selezionano molto le opere da disporre nei loro cataloghi e molte, troppe, opere d'arte con valore artistico e storico dignitosissime che potrebbero a basso costo alimentare una cultura dell'antico, della conservazione, della memoria culturale nella cittadinanza, vengono discriminate e poi abbandonate dagli stessi proprietari.
Le opere di alto, medio, basso valore artistico, invece, accolte dalle Case d'Asta, vendute o rimaste invendute, sono un Patrimonio privato culturale d'arte di eccezionale valore che rimane disperso, frazionato che scompare rapido nell'ambito della proprietà privata, senza generare un capitale culturale, un giacimento unitario, da proteggere, inventariare, elevare ad un riconoscimento parallelo e complementare a quello dei beni culturali di proprietà statale. Cosi pure i lotti compravenduti nei negozi e nelle gallerie di antiquariato, modernariato, rigatterie, mercatini di commercianti ambulanti e di privati.

Si tratta di avviare una sinergia che coinvolga privati cittadini proprietari di cose d'arte, antiquari, operatori del settore, e il Ministero della Cultura, per realizzare nel tempo, come un cantiere "aperto", l'inventariazione integrale di tutte le opere di contenuto artistico e con valore storico, che i privati cittadini proprietari decidessero di stimare, valorizzare, certificare, ma senza alcun carattere di obbligatorietà. La valorizzazione dei lotti d'arte, d'artigianato, d'industria, storici di proprietà, in grande numero, ma comunque limitato se riferito ad un mercato di massa, la spinta affettiva a dare storia e memoria agli oggetti personali antichi che hanno accompagnato la nostra esistenza, se ben condotta, darà impulso all'iniziativa di inventariazione non obbligatoria che potrà muoversi di moto proprio. Pubblicizzata dal Ministero della Cultura, accompagnata da eventi culturali, iniziative museali, artistiche anche commerciali, conferenze e dibattuti di sensibilizzazione e di dialogo tra mondo dell'arte pubblico e quello privato, l'iniziativa civica qui proposta è culturale e di forte impatto identitario per l'Italia, Paese d'arte d'eccellenza.

Inventariazione e registro pubblico on line.

Si tratta di inventariare, accatastare in un pubblico registro *on line,* sotto l'Alto patronato del Ministero della Cultura, qualsiasi cosa d'arte, d'artigianato, d'industria di proprietà di ciascun cittadino italiano che intenda farne richiesta; farne richiesta per garantire un valore di riferimento, un'identità, una tutela affettiva e proprietaria riconosciuta, di ogni suo oggetto suscettibile di stima e

dignità di memoria storica: dal più umile e modesto per manifattura e valore economico a quello più prezioso da abilitare ad un riconoscimento come bene culturale. Sarà arbitrio degli stimatori antiquari far entrare nel novero delle *cose d'arte* oggetto di inventario, qualsiasi manufatto anche se di infimo valore economico o necessitante di restauro conservativo, sempre da segnalare, o proporlo al rango di *bene culturale* per vincolarlo. I cittadini italiani potranno usufruire di questo servizio culturale di valorizzazione storica per tutte le cose d'arte precedenti al 01.01.1948 data simbolica per sottolineare l'entrata in vigore della Carta Costituzionale. Fu proprio nei Lavori Preparatori dell'Assemblea Costituente, il 30 aprile 1947, in corso d'approvazione dell'Articolo 9 che venne espressa la volontà di tutela del Patrimonio artistico e storico, integralmente: cioè una tutela che non si rivolgesse solo alle opere d'arte di proprietà pubblica, cioè dello Stato e della Repubblica, ma di tutta la *nazione*, ovvero anche di proprietà dei privati cittadini e delle loro famiglie (Emendamento Codignola).

Le opportunità tecnologiche di inventariare migliaia di migliaia e oltre di dati è una realtà standard e di facile attuazione. Inventariare la mole considerevole di lotti d'arte, d'artigianato, d'industria con valore storico, presenti sul territorio nazionale, grazie al lavoro di antiquari, gallerisi, case d'asta, sarà un cantiere "aperto" negli anni, senza soluzione di continuità. Importante è chiarire e precisare il distinguo normativo tra *cose d'arte* con valore artistico e storico e *bene culturale*. Fintanto che ciascuna *cosa d'arte* non viene riconosciuta *bene culturale*, può giacere nel Patrimonio privato artistico e storico della nazione, inventariata e riconosciuta nei suoi aspetti formali, memoriali, d'immagine, proprietari e di valore economico, certificati.
La scheda per ciascuna singola *cosa d'arte* accatastata e numerata, conterrà informazioni pubbliche e informazioni criptate per la privacy (ad esempio la proprietà attuale), la storia dei passaggi proprietari e l'identità degli stimatori che nel tempo l'anno prezzata e a quale costo sia stata eseguita la stima.

La campagna pubblicitaria di sensibilizzazione per i privati dev'essere autorevole ed istituzionale; deve assicurare la buona fede e la buona disposizione a realizzare un progetto d'inventariazione collettivo atto a rilanciare la cultura antiquaria e della memoria storica, in Italia.
Incentivare le certificazioni e fiscalizzarle, controllare e tarare le stime in base al territorio e le quantità stimate (ad esempio stabilire un costo standard delle stime per tipologie non troppo generiche di *cose d'arte*), rilancerà rinnovandola, la professione dell'antiquario, oggi in crisi e in attesa di una sua definitiva collocazione civile nella formazione culturale della comunità nazionale.
Importante è avviare una propedeutica e giungere alla formazione di una lista di stimatori nazionale, regione per regione, provincia per provincia, abilitati secondo principi elementari, evitando cioè criteri troppo severi e selettivi.

Si domanda al Vostro Ministero, un incontro per approfondire e migliorare la proposta qui descritta, le procedure da seguire, gli attori da coinvolgere, il tipo d'informazione pubblicitaria istituzionale da formulare e attraverso quali mezzi e iniziative culturali.
Istituire un sito e registro on line del *Patrimonio d'arte privato nazionale*, potrebbe indurre un rilevante effetto economico per il Ministero della Cultura.

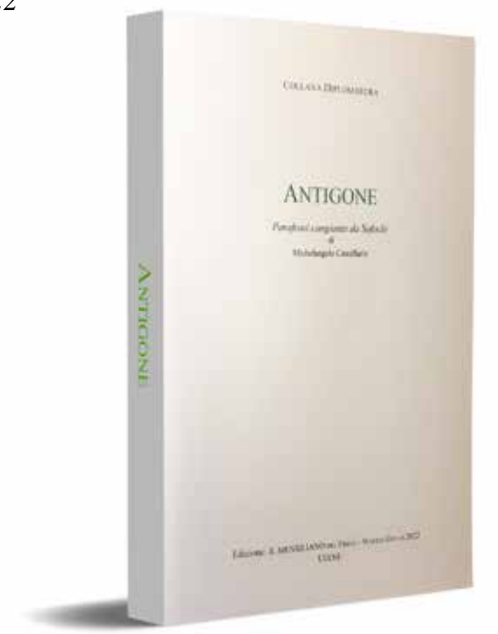
"M TIPOGRAFIA MARIONI
Stampatori a Udine dal 1935
33100 Udine - via C. Percoto, 4 - Tel. +39 0432 504033
tipografia@marioni.biz - www.marioni.biz

LA PUBBLICAZIONE DEL SEMESTRE

Primavera - Autunno 2022

ANTIGONE

Spedito a enti culturali italiani,
universitari e d'ambito religioso o teologico.



Il dramma si ferma al Quinto Stasimo: una grande festa teatrale di riconciliazione profonda tra Dioniso e la famiglia dei Labdacidi, il pubblico antico (V Secolo a. C.), il pubblico contemporaneo (XXI Secolo d. C.), ora è possibile grazie alla giovinetta Antigone. Evitata la tragedia dell'Epilogo. Antigone è tra Noi, vive in Noi, vibra adesso, ora, finalmente si svela in tutta la Sua bellezza interiore e manifesta.
Un sogno che si concretizza, una speranza che trova il suo compimento definitivo, la gioia di un evento antico, inaspettato che ora esplode in un tripudio, nell'esaltazione del nostro essere mortali, del nostro destino umano dall'istante più originario e remoto. Così sia.

Si può fare richiesta del formato e-book
castellarinantiquariato@gmail.com

Lettera dedicatoria pubblica al Presidente USA *Joe Biden*

Caro Presidente,
ho ricevuto un'intuizione, come fosse un dono: dedicare a Lei questa meditazione contemporanea maturata nella parafrasi cangiante del testo antico "Antigone" di Sofocle. Alessandro Magno conobbe il testo greco e per lui Sofocle era già un classico; questa tragedia una testimonianza profonda e remota dell'antichità. Quanti secoli sono trascorsi! e noi oggi siamo qui a scrivere e ascoltare il mondo di Antigone, per trarne insegnamento, aiuto, fondamento alla nostra civiltà contemporanea! è commovente, è un miracolo dell'Anima che attraverso i millenni, noi mortali di generazione in generazione, abbiamo saputo mantenere un contatto così intenso con la giovinetta tebana.
Mai come in questo XXI Secolo, ancora informe e magmatico, acerbo, ricco di potenzialità in ogni direzione, non ancora orientato a un chiaro e certo Destino, la meditazione su Antigone ci spalanca ad una visione radicale per la salvezza dell'uomo. Mai come ora, siamo chiamati ad una salvezza integrale dell'identità umana, dal concepimento alla morte: mai come ora siamo chiamati alla salvezza ontologica del mortale. Non stiamo anticipando i tempi, piuttosto fatichiamo nel ritardo.
I benefici della scienza e della tecnica, immensi e inauditi, ci hanno resi immuni al senso del limite: avanziamo nelle conoscenze, nel progresso, nella sperimentazione, senza paura. Oltre l'uomo, oltre il mortale. Ne siamo orgogliosi: è il tratto identitario più alto della nostra civiltà contemporanea.
Eppure per arrivare a questa vetta olimpica, abbiamo potuto dimenticare che siamo mortali; mortali già prima di nascere. Nonostante la strabiliante capacità di analisi nell'infinitamente piccolo della materia cosmica e della biologia terrestre, abbiamo dichiarato che lo zigote, la morula, la blastocisti umane sono un grumo di cellule senza dignità personale, abbiamo trasfigurato l'embrione in un rifiuto ospedaliero, abbiamo dichiarato che il diritto di sepoltura per il "prodotto del concepimento" è grottesco. Così si esprime ancora oggi l'eccellenza intellettuale della comunità scientifica internazionale: "è assurdo dare un nome proprio al concepito". Quando negli anni Sessanta del Novecento si discuteva sul diritto all'aborto, il tema della dignità di sepoltura al feto non fu presente nell'immaginario collettivo: era assente nelle riformulate legislazioni; nessuna protezione, nessuna cura per quelle spoglie mortali non riconosciute, ma dai possenti risvolti economici e industriali.
L'identità personale umana anche quando si muore prima di nascere, sussiste comunque, non distingue tra vivo e morto: è l'identità ontologica della persona che accoglie in sé entrambe le condizioni e per sempre. Esser mortali è Destino dal concepimento.

Come in passato Pericle, come nel mito Creonte, oggi nella nostra costruenda civiltà umana contemporanea, Lei rappresenta un potere forte della Polis del XXI Secolo, forse il più alto: conosciamo la sua intima disposizione religiosa, siamo consapevoli dell'alta missione sociale che oggi la porta alla problematica difesa dell'aborto nel rispetto delle libertà umane, comunque sofferenti e più provate, ma è in suo potere affermare il diritto alla memoria, il diritto al nome, il diritto di sepoltura per tutti i mortali, anche per quelli deceduti prima di nascere: sancire loro il riconoscimento civile. Non è ora decisiva la realizzazione pratica e materiale di questo principio di dignità umana integrale, ma necessaria è la sua affermazione assoluta.

Per un cittadino dell'antica Europa esiste ancora la missione attesa dell'America, del Nuovo Mondo: non solo progettare, condividere, costruire un'*Architettura Fredda* degli equilibri di potere e prevenire "guerre calde" a livello globale e regionale, ma soprattutto porre ogni azione umana, ricerca scientifica e progresso tecnico, al confronto serrato con la virtù etica. Ora con fortezza assoluta dobbiamo proteggere il fondamentale più intimo in qualsiasi tipo di fede e morale che abiteranno la Terra: la salvezza integrale e la tutela giuridica dell'ontologia umana, brutalmente offesa, violata, mercificata. Ontologia umana da porre come *Primus Mobile* del firmamento dei valori delle nostre civiltà passate, presenti, future, in libera trasformazione.

Udine, 12 febbraio 2022

Con rispettosa e sincera amicizia
Michelangelo Castellarin

The White House
1600 Pennsylvania Ave NW
Washington, DC 20500

MERCATO PRIVATO DELL'ARTE

Collezioni private friulane dispongono in vendita.

La collezione di una vita
Dipinti antichi di valore storico e artistico, per piccoli investimenti sicuri.

La nuova acquisizione "Coronazione di Spine" è stata acquistata da questa offerta privata.

San Francesco
Olio su tela, (prima tela)
Veneto;
Epoca: *XVII Secolo.*
Misure: 48x63 cm;
€ 1.000.oo

Volto di giovine
Olio su legno;
piccoli restauri.
Toscana;
Epoca: Fine XV Secolo
Misure: 29x33 cm;
€ 1.700.oo

Madonna della meditazione
Olio su tela, (prima tela)
Veneto;
Epoca: XVII Secolo.
Misure: 48x63 cm;
€ 2.000.oo

Natività
Olio su tela; prima tela.
Veneto;
Epoca: XVII Secolo
Misure: 29x33 cm;
€ 900.oo

Deposizione Bottega del Trevisani
Olio su tela, (prima tela) Veneto;
Epoca: XVII Sec.
Misure: 48x63 cm; € 3.000.oo

Stazione via Crucis
Olio su tela;
prima tela.
Veneto;
Epoca: XVII Sec.
Misure: 29x33 cm; € 850.oo

Il gattino sopra la cesta
Attribuito a Giovanni Boldini (1842-1931)
olio su tela londinese
Expertise Anni'70 della Prof. Ilaria Pilo,
contestato da Sotheby. Oggi nuova collezione privata
Misure: 35,5x46 cm;
Il gattino viene rappresentato dalla maestria di un grande artista: non afferra l'ala per mangiare l'uccellino, ma la "smuove" per agirla e dare vita al volatile, però esanime, e poter giocare con lui. Santa innocenza animale.

Fioriera ovale con coperchio e a treppiede
in legno laccata nera con decori, applicazioni in rilievo. H. 93 cm
Epoca: Napoleone III (Metà '800). Parigi.
Collezione Fantuz;
€ 850.oo

Credenza scantonata in noce
Epoca: Ottocento; Misure: 191x48 cm, H.116 cm
Collezione Paviotti; € 2.200.oo

Cassapanca bugnata in noce del Seicento
Veneto-emiliana;
Misure: 56x175 cm, H. 60 cm
Collezione Moro;
€ 1.300.oo

Comò neoclassico con colonnine e quattro cassetti.
Epoca: Primo Ottocento; Misure: 48x128 cm, H. 103 cm
Collezione Crusizio;
€ 1.500.oo

Scultura in marmo del '900
Donne abbracciate
Autore: Villi Bossi; H. 62 cm;
Collezione Micelli;
€ 1.200.oo

Interno di Santa Maria a Lugano
Olio su tela, non firmato.
Epoca: Primo Ottocento.
Misure: 80x63 cm
Collezione Regis;
€ 2.500.oo
Nello splendido dipinto compare la grande tela della Passione, realizzata da *Bernardino Luini* nel 1492.

Stavolo friulano sulla neve.
Olio su tavola, senza firma.
Epoca: Metà '900
Misure: 44x30 cm; Collezione Maieron; € 750.oo

Maria giovane Vergine
Piemonte, primo '800.
Olio su tela.
Misure: 38,5x46,5 cm;
Collezione Bortoluzzi;
€ 1.100.oo

Scrivania in noce con cassetti.
Epoca: Neoclassica.
Misure: 172x71 cm;
H.84 cm
Collezione Vernotti;
€ 2.600.oo

Donna udinese che cuce
Autore: Gianni Quaglio (1885-1960);
Collezione privata;
Olio su tavola.
Misure: 25x30 cm;
€ 350.oo

MOBILI IN STILE E ARTIGIANATO STORICO

Residenze private friulane dispongono in vendita.

Mobile architettura a credenza
e altra mobilia:
Maestro d'Arte Bonanni.
Misure: 200x60 cm, H.260 cm;
Epoca: Primo '900 € 2.000.oo
Collezione Zanardo.

Credenza grande con piattaia
Misure: 182x66 cm, H.89+95 cm;
Epoca: '800 € 1.600.oo
Collezione Spessot.

Mobile a credenza asimmetrico
Misure: 130x58 cm, H.105+90 cm;
Epoca: '800 € 850.oo
Collezione Spessot.
(part. foto a dx: Dragone col rosario apotropaico)

Ribalta in stile Luigi XIV
noce e radica, tre cassetti e cassettini interni
Misure: 100x40 cm, H.98 cm;
Epoca: Primo '900 € 1.000.oo
Collezione Pellarin.

Credenza vetrina Fine '800/Primi '900
decorazioni Liberty.
Misure: 245x115 cm.
€ 850.oo
Collezione Belloni.

Credenza Vetrina in noce
due corpi, ante e cassetti
Misure: 137x51 cm, H.103+128 cm; Epoca: Fine '800
€ 1.500.oo
Collezione Pellarin.

Credenza mossa in stile '700, quattro ante.
Misure: 181x50 cm, H. 98 cm;
Epoca: Metà '900
€ 750.oo
Collezione privata.

Grande Tavolo in stile Luigi XV
in noce, con sei sedie stile '700 veneziano
Misure: 154x102 cm, H.80 cm;
Epoca: Metà '900
€ 1.200.oo
Collezione privata.

Grande credenza a vetrina in stile '700
Misure: 190x50 cm, H.230 cm;
Epoca: '900
Collezione privata. € 500.oo

Credenza Vetrina a ribalta in stile'800
con cassetti e cassettini interni.
Misure: 110x50 cm, H.220 cm;
Epoca: Metà '900
€ 400.oo Collezione Bonora.

MOBILIO D'ARTE RUSTICO E DI ARTIGIANATO ARTISTICO

*(*con asterisco: mobile da restaurare, era stato destinato alla discarica)*

Coppia poltrone
Misure: 55x55 cm;
Anni '40 del'900
€ 550.oo
Collezione Pistorelli

Cassapanca rustica schiena sagomata. Restaurata*
Misure: 160x40 cm, H 102 cm; Epoca: Primi '900
€ 1.350.oo
Collezione privata.

Scrivania, cinque cassetti
Misure: 100x51cm;
Anni '40 del'900
€ 360.oo
Collezione Pistorelli

Una formulazione di stima e restauri col cliente

Tavolo abete rustico. Restaurato
Misure: 250x70 cm, H. 90 cm;
Epoca: inizio '900
€ 1.800.oo
Collezione Furlan.

Tavolo in *style*, grande fratino con prolunghe
Misure: 220x100 cm, H. 90 cm; Epoca: '900
€ 1.500.oo
Collezione privata.

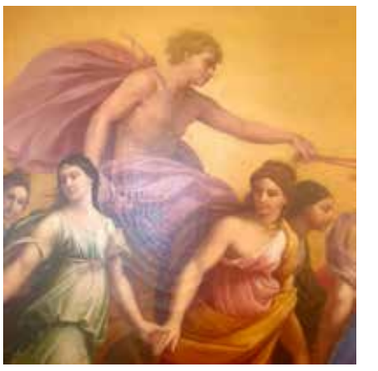
Credenza in abete, scantonata, cassetti e ante. Restaurata
Misure: 188x58 cm, H.100cm;
Epoca: fine '800/Inizio '900
€ 1.200.oo
Collezione Degano.

Angolare mosso, in noce, stile '700
Misure: 52x52 cm, H. 88 cm; Epoca: Metà '900
€ 350.oo
Collezione privata.

Credenza scantonata noce
(consigliati piccoli restauri).
Misure: 168x49 cm,
H. 103 cm;
Epoca: inizio '900
€ 800.oo
Collezione Vernoni.

Grande armadio tripartito Liberty
Misure: 190x50 cm,
H. 210 cm;
Epoca: primo'900
€ 850.oo
Collezione Carnelutti.

L'AULA
di Emanuele Severino
a cura di Michelangelo Castellarin


Il carro di Apollo

Il volto della violenza e il paradiso della tecnica

Tutto è "forza" nel creato. Esistere, occupare uno spazio fisico minimo, limitare sia pure di pochi centimetri cubici la libertà altrui, è una violenza; anche in noi stessi esiste; pure il pensiero è violenza quando interpreta, quando seleziona tra enti e cose, quando in sé indaga la nostra identità più intima, quando esplora l'etica e la morale e ci fa compiere scelte, quando decide ciò che è bene e ciò che è male.
Avere la consapevolezza che in noi opera sistematica la violenza e quanto non sia innocente, ma impura, condizionata, grezza l'attività della nostra mente e l'utilizzazione dell'intelligenza, della speculazione scientifica in qualsiasi ente o fenomeno, è un grande passo avanti per tutta l'Umanità. Severino ci aiuta a guardare, osservare, accettare il volto della violenza in noi e oltre, al di là di noi, in tutto il cosmo. Questa consapevolezza che nasce dall'introspezione, da l'esercizio spirituale con la meditazione filosofica, dal sentimento intimo della preghiera, è sorgente di "regalità": essere "Re" vuol dire avere in sé, già consapevolmente, l'eredità della vera sapienza umana e divina, offerte a tutti i mortali: un "tesoro spirituale" inalienabile, eterno, da proteggere e custodire, universale, dentro ciascuna persona.
Eppure siamo anche contemporaneamente poveri, "mendicanti": nonostante il *tesoro spirituale* conservato nell'anima, più o meno consapevolmente, le necessità materiali, le inclinazioni, le pulsioni e i desideri, l'attrazione e la repulsione delle "forze" terrestri, sia manifeste sia intime e secretate nell'anima individuale, ci distraggono e ci possono far dimenticare, o peggio disprezzare, la nostra regalità originaria, intelligibile. Il paradiso della tecnica, il suo indotto scientifico di ricerca pura, di speculazione euristica, e i suoi effetti a cascata sull'economia, la società, la prosperità sanitaria, alimentare, esistenziale, per ciascun essere umano, sono il maggior dispiegamento possibile che la comunità dei "mendicanti" quali noi siamo su questa splendida Terra, ha messo in atto: ha messo in atto per raggiungere una regalità materiale, cioè praticata e "fisica", realmente condivisibile e per tutti. Meraviglioso e sincero. Una spinta ideale di concretezza, splendida. La migliore strada intrapresa dall'umanità insieme.
Eppure, Severino ci mette in guardia: non si tratta di essere contro lo splendore indotto dall'intelligenza umana e dai suoi raggiungimenti universali, moltiplicatori dei benefici del mortale, ben oltre qualsiasi ideologia, religiosa o politica, apparsa nella Storia umana.
No: la questione fondamentale è un'altra.

La caduta di Fetonte

Il Carro del Sole: la consapevolezza di Fetonte di non essere Apollo, è la nostra sapienza.

Il ragionamento col treno:
si mediti sul finale dell'intervista del Presidente Conte a Severino (visionabile su YouTube), del 21 gennaio 2020.

Il ragionamento col Carro.
Il *treno dell'umanità* è il Carro di Apollo: il guidatore inconsapevole, persuaso di andare a Sud, ma che invece viaggia verso Nord (il freddo Polo) è Fetonte, il guidatore consapevole che sa di non viaggiare verso Sud (il caldo Equatore) è Apollo. Il primo va di fretta, accelera, muore e si rigenera continuamente dai propri errori, il secondo rallenta più che può per allontanarsi il meno possibile dal Sud, da cui inevitabilmente si congeda. Questa consapevolezza è il fondamento sul quale costruire la nostra Civiltà umana; il Mondo in veloce trasformazione, è governato da Fetonte, i suoi errori ricadono sempre sulle nostre carni, sulle nostre anime, di generazione in generazione.
Quando Fetonte per rispettare l'Umanità sofferente, non sfiderà più i propri limiti speculativi, sperimentali, scientifici e tecnologici, avrà appreso finalmente la sapienza apollinea, oggi necessaria per salvarci da noi stessi, dalle nostre armi, dalle nostre manipolazioni della Vita, dalle nostre fedi ovvero dalle nostre violenze più pure e innocenti, avremo raggiunto un grado di sapienza superiore.

ANTIQUARIATO E ASTRONOMIA

Dall'osservazione ancestrale del movimento stellare a una nuova concezione del tempo.

Donato alla città di Praga il
29 febbraio 2000
allo stadio Letnà
nella partita Uefa di Calcio
Slavia Praha - Udinese

In collaborazione con

Udinese Calcio

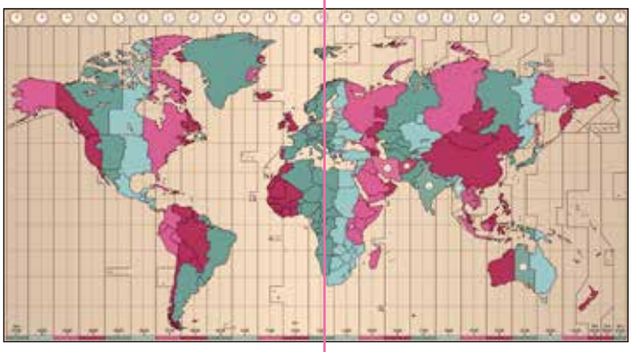
Federazione Udinese Clubs
Curva Nord

Comune di Udine

Osservatorio Astronomico
Hvězdárna Ďáblice
Orologio siderale e Meridiano rosa
Ďáblice, Praha 8
Pod Hvězdarnou768 - 182 00

Il prototipo dell'orologio siderale si trova al *Teatro Giovanni da Udine*.
Progetto estetico (design):
Fabio Di Bartolomei
Progetto tecnico (sistema siderale):
Michelangelo Castellarin
Progetto di meccanica e ruotismi:
Ditta Solari di Prato Carnico

La medesima ora civile
in tutto il Mondo



Anno solare
2023

Anno siderale
XXIII

L'ora civile siderale
Meridiano rosa di Ďáblice (Praha 8)
Alfiere: RAINER MARIA RILKE
Orologio stellare giornaliero a venti ore.

Dedicato alla tutela di tutte le creature viventi (universale metazoico) sin dal concepimento, l'ora civile siderale internazionale batte il tempo delle stelle, quando osservate dalla Terra. È più veloce del tempo solare medio dei nostri orologi: scandisce il giorno stellare in venti ore siderali in un tempo standard di 23h 56' 4,091", circa quattro minuti in meno del giorno solare medio di 24h.

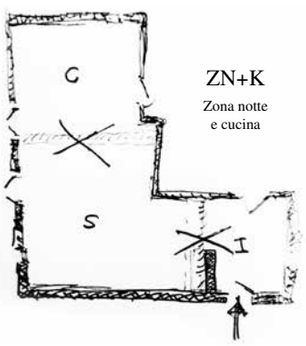
Il 22 settembre 2022 si è avviato il
XXIII Anno Civile Siderale

Il Meridiano celeste di riferimento è unico: quello rosa di *Ďáblice* (Praha 8), rosa perché "femminile" e complementare a quello solare "maschile" di Greenwich. Le due misurazioni del Tempo sono autonome tra loro, ma non divisive.
Inaugurato a Praga il 22 Settembre 2000, il tempo siderale batte la medesima ora in tutto il Mondo. L'orologio di misurazione oraria segue il movimento stellare delle costellazioni, osservando la Polare, e la lancetta oraria, imita l'*Orsa Minore* con la quale può anche essere tarata.
Il tempo stellare è svincolato dal tempo atomico del *maser* (orologio atomico di massima precisione). E' un tempo secondo natura, cioè cosmico, unito al destino e alla dinamica delle stelle, non alla precisione infinitesima della fisica subatomica.
L'ora civile siderale è caratterizzata da un secondo siderale pari a 0,997 del secondo solare medio, declinato col sistema sessagesimale standard: il sistema sessagesimale è sostituito da un sistema quarantesimale: il *secondo siderale*, quindi, pur essendo più veloce, "batte" più lentamente del *secondo solare medio*.
Il nuovo sistema di misurazione del Tempo stellare è stato adottato con i Centri e Club Unesco del Mondo, in Repubblica Czeca, in collaborazione con l'ex Presidente Jiří Paroubek, all'epoca vice sindaco della città di Praga.
Alfiere della nuova concezione siderale del tempo è il poeta *Rainer Maria Rilke:* la sua visione interiore delle costellazioni celesti, è maturata anche a Duino, in Friuli-Venezia Giula.

PROPOSTE D'ARREDO CON L'ANTICO

Il sogno di realizzare una casa elegante come in una rivista

Interni d'un appartamento in condominio



Schizzo di progetto: abbattute le due murature d'interni condominiali, il salotto, la camera e l'ingresso formano ora un unico salone.

Il salone si declina in più aree d'arredo: la zona salotto con divani classici e raccolta di tele antiche alla parete, dispone di una ribalta ad uso scrivania e una vetrina a muro per spezzare la continuità con la zona d'ingresso. L'effetto cercato è l'eleganza, lo splendore antiquario, il confort familiare e degli ospiti.

La lunga parete del salone viene articolata con l'utilizzo del tendaggio, un table habillé che nasconde il televisore, un seggiolone antico elegante con alto candeliere da terra e paralume. La percezione spaziale risulta leggera e ariosa.

L'ingresso funge da filtro tra la zona giorno e la zona notte (separato dalla porta di fronte all'ingresso): si arreda uno spazio allargato e di passaggio con una decisa varietà di tappeti antichi: ritmano il salone con colori e forme.

Il grande comò antico con dipinto, sullo sfondo, unisce a colpo d'occhio, l'ingresso al salone in un unico spazio d'arte.

Il salone si chiude con l'angolo e il pianoforte a mezza coda: un classico dell'arredamento borghese. La cultura, la musica, l'arte esibita in famiglia e agli ospiti, è un tratto di civiltà *Fin de Siècle*, fine Ottocento. Questo arredo ha cinquant'anni: venne realizzato nella prima Metà degli Anni '70 del Novecento. E così è rimasto fino ad oggi.

INVENTARIA

Collezioni del Negozio d'Antiquariato di Udine.

La logica della "topologia" è utile per descrivere le varietà di mobilia: da parete, da centro, da terra, da soffitto, appesa sui lati, giustapposta; mobili, componenti d'arredo e suppellettile. Si arredano i perimetri ai lati delle sale, gli spazi al centro, le zone di concentrazione tra centro e pareti; pareti chiuse e aperte (finestre), soffitti e pavimenti, scalini e rampe di scale tra più livelli. Geometrie regolari, asimmetriche, con irregolarità retta e curva (euclidee e non euclidee).

Mobilia a parete (lati ed angoli) (visibilità a 180° e 90°)

Angolare veneto in noce
Epoca: Primo Ottocento
Misure: l 140 cm, h:205 cm.
Stima: € 3.200.oo

Secretaire veneto in noce
Epoca: Prima Metà Ottocento
Misure: 95x40 (+60) cm, h:150 cm.
Stima: € 2.800.oo

Ribalta curva "Cavour" in noce,
Epoca: Metà Ottocento
Misure: 125x64 (+30) cm, h:117 cm.
Stima: € 4.500.oo

Ribalta veneziana, radica di noce
Epoca: Metà Settecento
Misure: 103x60 (+20) cm, h:105 cm.
Stima: € 8.500.oo

Grande credenza veneta in abete
Epoca: XVII Secolo
Misure: 187x63 cm, h:128 cm.
Stima: € 3.800.oo

Mobile comò veneto in noce con cassettiera interna
Epoca: XVII Secolo
Misure: 147x67 cm, h:110 cm.
Stima: € 5.000.oo

Grande Comò in noce e radica, tre cassetti Lombardo
Epoca: XVII Secolo
Misure: 152x63 cm;
h: 106 cm;
Stima: € 6.000.oo

Ribalta laccata veneta del Settecento
Epoca: Prima Metà ‘800;
Misure: 104x50 (+45) cm;
H. 114 cm
Stima: € 3.200.oo

Cassettone tre cassetti e due cassettini
Epoca: Primo’800,
in ciliegio chiaro.
Misure: 126x60 cm,
h:102 cm.
Stima: € 2.400.oo

Credenza in noce due ante e cassetto
Epoca: Prima Metà ‘800;
Misure: 139x59 cm;H. 117 cm
Stima: € 3.600.oo

Credenza a due ante in castagno rustica
Epoca: Fine ‘700;
Misure: 132x61 cm; h: 96 cm;
€ 1.900.oo

Credenza vetrina veneta in noce
Epoca: Ottocento
Misure: 136x46 cm,
h:99 (+104) cm.
Stima: € 1.600.oo

Grande armadio veneto due ante in noce
Epoca: Primo’800
Misure:150x60 cm,
h:209 cm.
Stima: € 3.900.oo

Mobilia da centro (visibilità a 360°)

Poltrona antica dell ‘800
(tappezzerie rinnovate).
(ingombro standard 60x60 cm)
Prezzo medio € 1.200.oo

Tavoli*: più epoche, formati e misure.*
Poltrone, seggioloni, sedie, dormeuse, divani particolari.
Strumenti musicali *(arpa, pianoforte, clavicembalo).*
Punti luce: *piantane/candelieri da terra, di palazzo (non da altare).*
Suppellettile d’arredo: *oggetti d’arte varia (es. statue), balaustre, leggii da terra, candelieri (grandi e piccoli) da palazzo: rifiniti su tutti i lati (non da altare su un solo fronte).*

Mobilia da terra e da soffitto

Tappeti
Punti luce: *lampadari (più luci, forme e misure)*

Tappeto caucasico vecchio Karabag
(firmato)
Epoca: prima metà del XX Secolo
Molte località storiche e formati di tutti i prezzi.
Misure: 232x100 cm;
€ 1.950.oo

Candeliere da palazzo del ‘700.
da terra, da parete, da centro
misure altezza: 160 cm; € 2.800.oo

Coppia di candelieri antichi: palazzo/altare
altezze standard: 30/60/80 cm
da € 400.oo / a € 1.200.oo

Mobilia giustapposta

(sopra e dentro altra mobilia: visibile e nascosta)
Candelieri da palazzo e ad uso liturgico (da altare, completo solo un fronte) Suppellettile e oggetti d’antiquariato con funzione estetica, culturale (manoscritti), memoriale (portafotografie)
Non visibili: *argenteria posateria, piatteria, bicchieri d’uso*

Vetrina in noce dell’ 800
Misure: 90x43 cm;
H. 150 cm
prezzo medio € 1.900.oo

Mobilia appesa a parete
(visibilità a 180°)
Complemento d’arredo a muro: ramo d’albero dorato
Epoca: ‘800;
estensione:120x60 cm;
€ 650.oo

Specchio dorato dell’800 *misure medie: 75x100 cm* (più formati *da € 400.oo)*

Quadri e stampe incorniciate (più formati, misure, epoca storica) complementi d’arredo, specchi, arazzi
Oggetti (piatti, sculture appese su basamento)
Punti luce: *applique (più luci, forme e misure)*

MADONNA NERA DEL NOME AI CONCEPITI

Chiesa ortodossa ucraina di Udine

Il 17 marzo 2011 è avvenuta la donazione della Santa Icona Cattolica del XVIII Secolo. Da oltre dieci anni di preghiera, la Santa Icona protegge l'identità umana prenatale dell'umanità.

La piccola preghiera del Rosario alle Madri.

Mamma Maria,	Мама Марія,
accogli nel nome,	вітаємо в імені,
chiamaci in Te.	подзвоніть нам у вас.
Una tua mano sul ventre:	Ваша рука на животі:
fa preghiera con me.	моліться зі мною.

La preghiera dei bambini

Benedetta nel Nome presso la Chiesa di Duino il 21 settembre 2006 (inizio **VII Anno Civile Siderale**), l'icona è pittura ad olio su tela (90x45 cm).
Epoca: *Metà del XVIII Secolo.*

Edicola con anta, in legno dorato, originale. La Santa Immagine ha il suo precedente iconografico nella Madonna Nera di Brno.

Chiesa Ortodossa Ucraina di Udine
Via Martignacco 330

MEMORIALE IN MUSICA

Legenda:
Sinagoga in blue
rosso: Torah
giallo: progressione solare di Giona (giallo di Giona)
verde: zigote
nero: Notte di Genesi (Cap. 1, vv. 0)

Iconografia e significato iconologico del punto, linea, superficie, colore.
Sul fondo nero di Genesi (Cap.1, vv.0) si staglia la parte sinistra delle Tavole, la destra non visibile è implicita e attraversata dalla progressione inclinata di Giona che riemerge sulla linea solare verso l'alto, in direzione dei Comandamenti n. 5,6,7. Il punto di meditazione blue, dello spazio ipogeo, ha difronte la piccola sinagoga accogliente come un utero. Gli zingari zigoti, imitano Giona, ma stampellano più bassi, non riescono ancora a salvarsi. Preghiamo.

Sigillo di Giona

La Storia di Giona in 4 scene, lettura iconografica dall'alto verso il basso.
Epoca: II secolo d.C.
Area Persiana - Media;
misura D. 1,2 cm

Sigillo in piombo senza scritte, per lettere tra comunità ebraico-cristiane, al tempo delle persecuzioni dei primi cristiani.

"La piccola sinagoga ipogea di Giona della Torah mortante"

per pianoforte e tastiera Yamaha psr-S975

"Come piantine nel cemento urbano da sotterra crescono, così ho visto lettere di Torah dal sottosuolo volare in suoni e trasfigurare in *colombe* spirituali. Nascono piccole sinagoghe ipogee, sotto le città: benedicono e proteggono il mortale da prima della sua nascita".

Suite in sette movimenti
testi, colori e musica di Michelangelo Castellarin

1) **Note dal sottosuolo volano come lettere ebraiche.**
La scrittura quadratica antica del *Genesi* è composta da segni alfabetici staccati tra loro, note martellate e manoscritte su rotoli di pergamena: le ho viste volare in musica dall'utero del sottosuolo! Questi suoni jazz narrano i primi istanti di *Genesi*!

2) **Ritmo di Torah mortante.**
Queste note ora in accordo tra loro sono perentorie! Forti e decise! senza tentenni! Cavalcano il rock! Una Torah morta, seppellita, continua ad operare anche da sotterra: è mortante! agisce nella morte e fa miracoli! Nessuna liturgia, ma resta in presenza!

3) **Il sorriso di Giona dagli abissi.**
Dagli abissi emerge un sorriso, è quello di Giona: la purità dell'uomo è con Lui!

4) **Proliferazione ipogea.**
Le lettere, da suoni di note martellate, trasfigurano e proliferano in cellule germinali umane. Nelle catacombe, le nuove perseguitate, si nascondono in protezione dalla violenza di sopraterra.

5) **Zingari zigoti.**
Come zingari, migrano alla ricerca dell'utero materno, per incarnarsi. " Aiuto! ci perseguitano! non siamo cellule qualunque: siamo già esseri umani mortali!

6) **Vigore totipotente.**
Crescono dentro se stesse, a dismisura: sono morule e blastocisti. Evviva l'incarnazione!

7) **Teshuvah Torah.** (Comandamenti di riferimento: 5,6,7 correlati tra loro in accordo).
Le piccole blastocisti come *colombe* mortanti, prima di una vita scandita dal cuore che batte, portano la Shekinah: scintilla dell'*Antico dei Giorni*, in ciascun nome.

TUTTI AL CNEL!!

per coro di giovinetti e due pianoforti

Nel CD si è unito il professore di musica e di coro dei bambini, Giorgio Parisi con il suo clarinetto gershwiniano.

Passacaglia costituzionale: Tutti al CNEL!!

testo coro di giovinetti

"Stiamo per andare tutti al CNEL!!
Ma che bello e folle questo treno, sembra proprio di volar...
e giù da su', e su' da giù,
di qui e di qua,
per di lì, fino là.."

"Roma è sempre Roma,
ma stasera il suo volto fa paura...
Villa Lubin...Villa Lubin...
sotto questo cièl tremar ci fa'...
novantanove ...
per cinque stelle...
ma al quarto comma...
risplenderà...
risorgerà..."

"Roma è sempre Roma,
ma stasera il suo cuore fa paura...
Villa Lubin...Villa Lubin...
sotto questo cièl tremar ci fa'...
novant... novant...
novantanove...
per cinq...per cinq...
per cinque stelle...
ma al quarto comma...
risplenderà...
risorgerà..."

"Roma è sempre Roma,
ma stasera il suo volto ed il suo cuore fan paura...
Villa Lubin... Villa Lubin...
sotto questo cièl tremar ci fa'...
novant... novant...
novant... novantanove...
per cinq... per cinq...
per cinq... coi Cinque Stelle...
e al quarto comma...
risplenderà...
risorgerà..."

Art. 99

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è composto, nei modi stabiliti dalla legge, di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive, in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa.

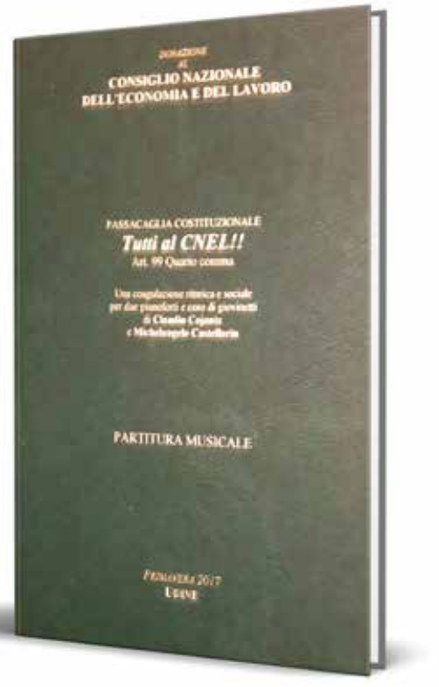
È organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge.

Ha l'iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge.

Ciascun consigliere interpreta i fermenti sociali ed economici, riconosce o promuove i pareri, le valutazioni, le proposte di lavoratori e datori di lavoro, associazioni, organizzazioni, imprese, da sottoporre al Consiglio.

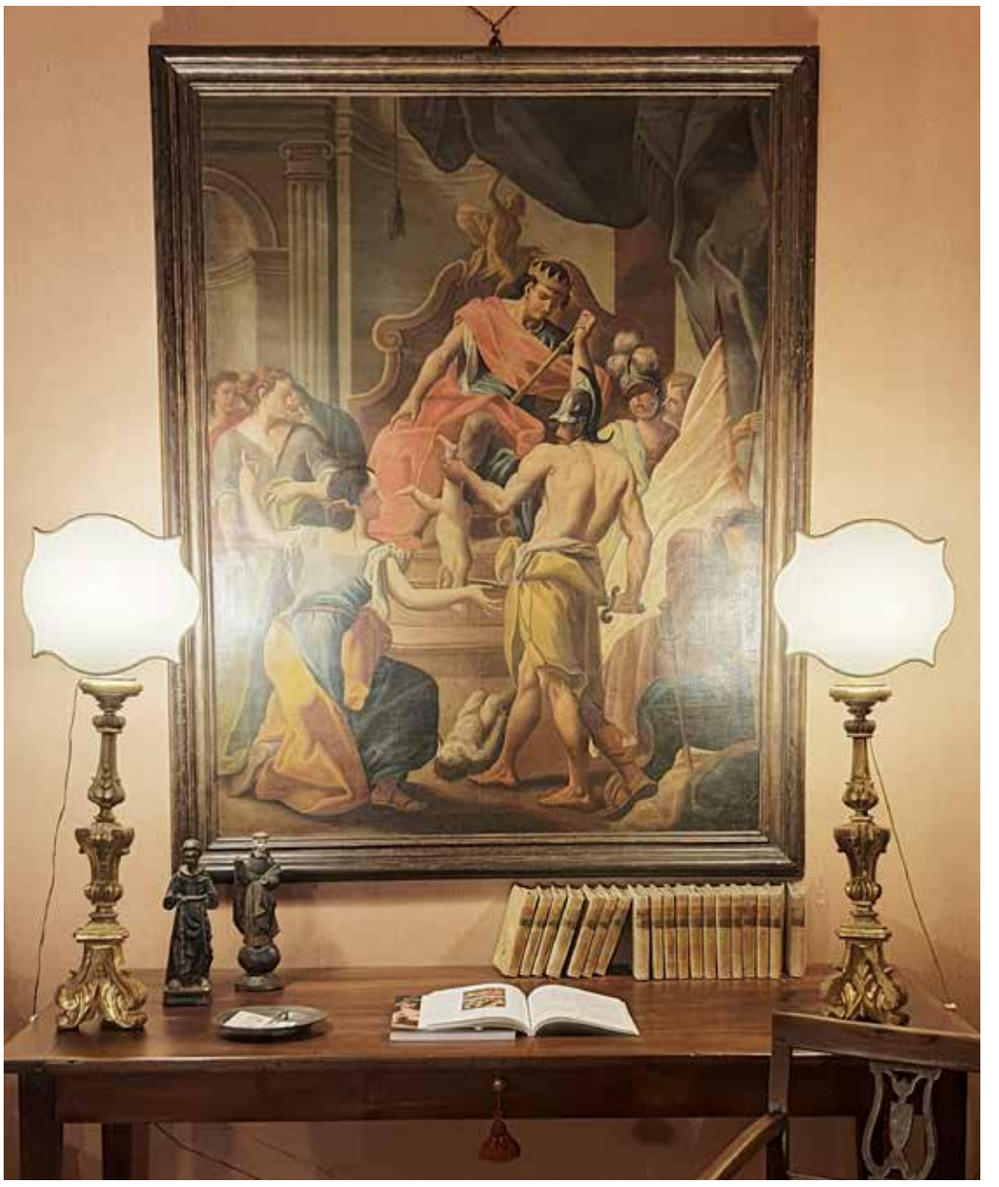
Claudio Cojaniz ha firmato un formidabile incipit jazzistico a questa canzone per bambini, molto divertente e melodica. Ci mancava solo il *Topo Gigio*. Vedremo meglio, se ci sarà una prossima occasione, di non commettere una svista cosi vistosa.

Alla SUDHAUS, il *Primo Maggio 2017*, presso la sede di via Lumignacco 30 a Udine, si è tenuto il convegno di presentazione della ***Proposta popolare di legge costituzionale:*** Integrazione dell'Articolo 99 con un *Quarto comma*
Gli atti del convegno, sono sempre attuali e disponibili.



La pubblicazione della partitura, con il documento di proposta costituzionale e il CD in musica, è stata donata al CNEL, alla sindaco di Roma, a Mago Zurlì (sede Zecchino d'Oro). Solo la Presidenza CNEL ha inviato una risposta di ringraziamento.

EVENTO ANTIQUARIO



IL GIUDIZIO DI SALOMONE
Olio su tela: 167 x 125 cm
Antonio Paroli (Gorizia 1688 – 1768)
Collezione privata: *€ 8.000.oo*

La Galleria Nazionale di Lubiana, con i Musei Provinciali di Gorizia e i Musei Goriziani di Nova Gorica ha realizzato una importante pubblicazione monografica su Antonio Paroli. *Anno 1996.*

Il Mensiliano N. 2 Nuova edizione Anno 2023
Direttore Responsabile Michelangelo Castellarin
Aut. Trib. UD n.20/93 del 7.1.1994
Finito di stampare
Febbraio 2023
Tipografia Marioni
via Caterina Percoto, 4
Udine

Castellarin

dal 1894

ANTIQUARIATO & ARREDAMENTO

Semestrale di collaborazione con i cittadini clienti

Sala Mostre d'arte e Camera bassa di mediazione
in Castellarin Antiquariato a Udine, via Savorgnana 22 al piano sottostante.

Centro culturale cosmopolitico
SUDHAUS
Esposizione temporanea mobilia in stile, rustica, d'arte, via Lumignacco, 30 - Udine

Editore
IL MENSILIANO
Giornale del cittadino in Friuli-Venezia Giulia
Udine